

OGGETTO: *Sentenza Tars n° 312\2012 depositata in data 08/02/2012 – Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a "S2" (scuole dell'obbligo) per decadenza vincolo espropriativo.*
██████████ Foglio di mappa 60 p.lle 425 e parte p.lla 426

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con sentenza n° 312/2012 depositata in data 08/02/2012 (**Allegato n° 1**) il TAR Sicilia ha accolto il ricorso delle ██████████ dichiarando l'illegittimità del silenzio del Comune di Palermo in ordine alla richiesta di rideterminazione Urbanistica dell'area da parte dei ricorrenti.

Il TARS ha ordinato al Comune di Palermo di adottare una determinazione "esplicita e conclusiva" sull'istanza nel termine di 90 giorni dalla comunicazione in via amministrativa. Trascorso tale termine senza conclusione del procedimento, nella stessa sentenza, ha nominato commissario ad acta il Dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con facoltà di delega ad altro funzionario del Dipartimento medesimo, il quale provvederà, in via sostitutiva a tutti gli adempimenti nei successivi 60 giorni.

La sentenza 312/2012 riguarda un'area di proprietà delle Sig.re ██████████
██████████, identificata al Catasto Terreni al Foglio di mappa 60 p.lle 425 e 426.

La p.lla 425, così come riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Settore Urbanistica in data 09.05.2011(**Allegato n° 2**), secondo il PRG di Palermo approvato con D.P.R.S. n°110/A del 28.06.1962 ricadeva in zona destinata ad "Attrezzature" con simbolo funzionale " *Scuole primarie future*", mentre la p.lla 426 ricadeva per la maggior parte in zona destinata ad "Attrezzature" con simbolo funzionale " *Scuole primarie future*" e per la minor parte in "Sede stradale" (**Allegato n° 3**)

Secondo la Variante di adeguamento al D.M. n°1444/68 approvata con D.A.R.T.A. n°598 del 05.07.1996 e successiva n°186 del 29.09.1997 le p.lle 425 e 426 ricadevano in zona territoriale omogenea "B2" sovrapposta alla zona "SP"(*Aree destinate a servizi pubblici*); (**Allegato n° 4**)

Secondo la variante generale al Prg adottata con D.C.C. n°45/97 la p.lla 425 ricadeva in zona "S2-S3" (*scuola materna ed elementare*), mentre la p.lla 426 per la maggior parte in zona "S2-S3" (*Scuola materna ed elementare*) e per la minor parte in "Sede stradale"; (**Allegato n° 5**)

Secondo il Prg vigente approvato con D.Dir. 124/D.R.U. del 13.03.2002 e n° 558 del 29.07.2002 e relativa presa d'atto del C.C. con delibera n° 7 del 21.01.2004 la p.lla 425 ricade in zona "S2" (*Scuole dell'obbligo*), mentre la p.lla 426 ricade maggior parte in zona "S2" (*Scuole dell'obbligo*) e minima parte in "Sede stradale"; (**Allegato n° 6**).

La destinazione urbanistica a "S2" (*Scuole dell'obbligo*), riconosce la sentenza, risulta essere un vincolo di natura sostanzialmente espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica, decaduto dopo 5 anni dell'approvazione dello strumento urbanistico (art. 9 DPR 327/2001), anche se l'art. 19 punto 3 delle N. d'A. del Prg vigente ed in applicazione di quanto previsto dal comma 2 del punto 5 dell'art. 24 che rimanda al citato art. 19, prevede che l'attrezzatura per l'istruzione della zona "S2" (*Scuole dell'obbligo*) può essere realizzata anche dai privati, previa convenzione con il Comune volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere.

Il TARS ha riconosciuto che il semplice e prospettato avvio della revisione del PRG vigente da parte del Comune non è sufficiente e quindi ha obbligato il Comune a riqualificare una zona rimasta priva di specifica disciplina urbanistica a seguito della decadenza del vincolo.

La sentenza ha obbligato il Comune a rideterminare la destinazione urbanistica dell'area identificata dalle suddette particelle del fg. 60 avente una superficie, risultante dalle visure catastali, di mq. 1235 (**Allegato n° 7**). In esecuzione della sentenza è necessario quindi rideterminare la p.lla 425 e parte della p.lla 426 destinate a "S2". Dalle planimetrie catastali e dai relativi certificati, nonché dalle sovrapposizioni cartografiche con il PRG, risulta che la superficie delle citate particelle interessata dalla destinazione a "S2" è di mq. 1095, così come evidenziato nell'elaborato tecnico predisposto dall'ufficio (**Allegato 8**).

L'area in questione destinata a "S2", ricade all'interno nella municipalità Monte Oreto, dove il Prg vigente ha previsto mq. 554.658 da destinare a scuole a fronte di mq. 88.749 delle scuole esistenti.

La dotazione di servizi, (*scuole, verde, attrezzature, parcheggi*), finalizzata a colmare la deficienza dei mq di servizi per abitante esistenti rispetto al fabbisogno minimo inderogabile di 18mq/ab prevista dal D.M. 1444/68, costituisce la volontà del Prg di pensare la quantità di servizi in relazione alla quantità dei cittadini, considerando pertanto i cittadini e i loro spazi di appartenenza una quantità, mentre la realizzazione dei servizi mancanti significa adeguare la città esistente ad un livello di soddisfacimento medio che consenta di ripartire con la costruzione della qualità della vita.

L'Ufficio con nota n° 786379 del 06.11.12 (**Allegato n° 9**) in riscontro a quanto richiesto dal Commissario ad acta delegato con nota n° 749424 del 22.10.12, (**Allegato n° 10**) ha prodotto un rapporto dettagliato sui procedimenti assunti sull'area in questione, in merito alla riapposizione della destinazione urbanistica di "S2" (*Scuole dell'obbligo*) come esplicitato nella relazione tecnica prodotta (**Allegato n° 11**)

Il Commissario ad acta delegato vista la relazione tecnica redatta dall'Ufficio con nota n° 581570 del 09.07.13 (**Allegato n° 12**) ha disposto di provvedere alla riproposizione del vincolo espropriativo di "S2" e l'acquisizione pertanto, da parte del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità, del parere ai sensi dell'art. 13 della Legge n°64/74 e del parere V.A.S. (*Valutazione ambientale strategica*) ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm. e ii., previsti dalla normativa vigente, necessari e propedeutici alla riproposizione del vincolo preordinato all'esproprio "S2" (*Scuole dell'obbligo*).

Stante ciò è stata redatta la presente proposta di variante urbanistica, da approvare ai sensi della L.R. n° 71/78, che ha previsto la ridefinizione urbanistica dell'area individuata catastalmente dalle Particelle 426 e 426 del Foglio di mappa n° 60, destinata a "S2" (*Scuole dell'obbligo*) secondo l'elaborato grafico appositamente redatto.

Con nota n° 349854 del 16/04/2014 (**Allegato n° 13**) è stata trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Palermo la documentazione necessaria ad ottenere il parere ex art.13 della legge 02/02/1974 n° 64. L'Ufficio del Genio Civile di Palermo con nota n° 28406 del 24/06/2014 ha rilasciato il parere di competenza, pervenuto al Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità in data 28/11/2014 prot. n° 970798 (**Allegato 14**).

Con nota n° 298689 del 03/04/2014(**Allegato 15**) e successiva n° 31741 del 15.01.2015 (**Allegato 16**) è stata trasmessa la richiesta di non assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'ex art. 12 del D.vo n° 152/2006 e s.m.i., aggiornato dal D.Lgs. 29/06/2010. Il Servizio 1° -Unità operativa S1.1- del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'A.R.T.A. con nota n° 50949 del 27/07/2016 ha trasmesso al Comune di Palermo il D.A. n°283/GAB del 20.07.2013, assunta al prot. dell'Area della Pianificazione del Territorio al n° 1253483 del 01/08/2016, con il quale è stato espresso il parere di competenza favorevole. (**Allegato 17**).

Tenuto conto :

- che la nomina del Commissario ad acta prevista dal TAR Sicilia con sentenza n° 312/12 è stata effettuata dal Dirigente Generale dell'ARTA con nota n° 20315 del 04.10.2012 all'Arch. Donatello Messina; (**Allegato18**)
- Considerato che con ordinanza del TARS n° 2845/16 (**Allegato 19**), notificata al Commissario ad acta delegato con nota prot. n° 23479 del 12.12.2016, è stato prorogato al Commissario ad acta delegato il termine per provvedere all'esecuzione della suddetta sentenza.
- Considerato che con ordinanza del TARS n° 1302/17 (**Allegato 20**), è stato prorogato ulteriormente al Commissario ad acta delegato il termine per provvedere all'esecuzione della suddetta sentenza.
- Dato atto che il Comune di Palermo ha istituito un proprio capitolo di spesa, n° 3490/10, quale fondo indennizzi per la reitera dei vincoli preordinati all'esproprio e che può eventualmente essere utilizzato nel caso di pagamento della relativa indennità.

- Considerato che l'indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, previsto dall'art. 39 DPR 08/06/2001 n° 327, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio, potrà formare oggetto di successivo provvedimento, e pertanto, non essere prevista nel presente atto, ai sensi del comma 2 del sopra citato art. 39 del DPR 327/01.
- L'Ufficio "Pianificazione Urbana e Territoriale", con nota prot. n. 830384 del 28.06.2017 (**allegato 21**), ha comunicato alla ditta interessata, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. "a" del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'avvio del procedimento espropriativo relativo alla reiterazione dei vincoli di cui al vigente P.R.G. mediante l'adozione della variante urbanistica in argomento.

Considerato che:

La proposta di variante è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica (**Allegato 11**);
- Elaborato grafico (**Allegato 8**);
- Relazione Geologica (**Allegato 22**)

Visti :

- la proposta di variante urbanistica, da approvare ai sensi della L.R. n° 71/78, che prevede la ridefinizione urbanistica dell'area individuata catastalmente dalle Particelle 425 e 426 del Foglio di mappa n° 60 con la riproposizione del vincolo espropriativo a *Scuole dell'obbligo* "S2";
- l'art.3 della L.R. n° 71/78
- l'art. 45 della L.R. n°3/16
- il parere reso ai sensi dell'art. 13 legge n° 64/74 dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo
- il parere reso con nota n° 50949 del 27/07/2016 del Servizio 1° -Unità operativa S1.1- del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'ARTA ed assunta al prot. dell'Area della Pianificazione del Territorio prot. n° 1253483 del 01/08/2016;
- L'art. 9 DPR 327/2001.
- L' art. 39 DPR 327/2001.

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono riportati, ed in esecuzione della sentenza TARS n° 312/12, di adottare ai fini della procedura di cui agli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 71/78 e ss.mm. e ii. la variante urbanistica necessaria alla riproposizione del vincolo predeterminato all'esproprio della porzione di area identificata dalle p.lle 425 e q. p. della p.lla 426 del foglio di mappa n°60 del Comune di Palermo di superficie pari a mq. 1095, così come individuata nell'Allegato 8 da destinare a *Scuole dell'obbligo "S2"*.

Così come documentata dagli elaborati della variante, composta da:

- Relazione tecnica . (**Allegato 11**);
- Elaborato grafico (**Allegato 8**);
- Relazione Geologica (**Allegato 22**);

Dare atto che l'indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, previsto dall'art. 39 D.P.R. 08/06/2001 n° 327, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio, formerà oggetto di successivo provvedimento ai sensi del comma 2 del sopracitato art. 39 del D.P.R. 327/01.

Dare mandato all'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale Comunale di depositare entro dieci giorni dalla data di esecutività del presente atto, la variante in argomento, presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi.

L'effettuato deposito sarà reso noto alla cittadinanza oltre che a mezzo manifesti murali, mediante pubblicazione di apposito avviso nella G.U.R.S. e su almeno un quotidiano a diffusione regionale, rendendo noto che fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, chiunque potrà presentare, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 3/2016, osservazioni al progetto di ristudio della zona stralciata, oggetto della presente;

Dare atto che, dalla data di adozione dello strumento urbanistico in oggetto, decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dalla legge.

Il presente provvedimento non comporta provvedimento di spesa.

Il Responsabile del Procedimento

(*esp. geom. arch. Rosario Favitta*)

Per il Dirigente

dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale

Il Capo Area

(*arch. Nicola Di Bartolomeo*)

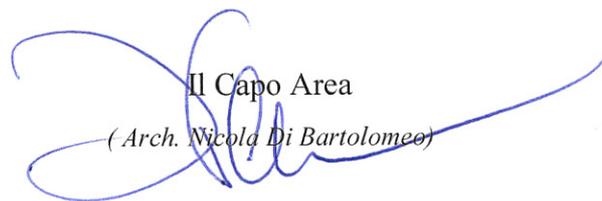
Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n° 30/2000, parere (favorevole/ contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Per il Dirigente del servizio
(Arch. Nicola Di Bartolomeo)



Il Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico

Il Capo Area
(Arch. Nicola Di Bartolomeo)



Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente responsabile di Ragioneria